

Nota per la stampa

SALUTE E SOSTENIBILITÀ: DA RIFIUTO A RISORSA, NUOVA VITA PER LE ‘PENNE’ INIETTIVE. EMILIA ROMAGNA PROTAGONISTA

Due le città emiliane selezionate per la sperimentazione di questo importante progetto di economia circolare portato in Italia per la prima volta da Novo Nordisk.

Nelle farmacie aderenti, contenitori per raccogliere i dispositivi medici preimpiegati usati per le terapie contro diabete, obesità e malattie rare, che diverranno materie prime seconde grazie al completo riciclo.

Salvini (Novo Nordisk), “La collaborazione con Istituzioni e attori del territorio, crea le condizioni per fare la differenza e promuovere azioni, concrete, virtuose e sostenibili”

Sangiorgi (Regione Emilia Romagna), “Il progetto rientra nelle buone pratiche di sostenibilità ambientale e la Regione, l’Area Governo del Farmaco e il Settore Assistenza Ospedaliera, considera di grande valore questa iniziativa”

Gallina Toschi (Federfarma Emilia Romagna), “Una collaborazione tra tutti gli attori della filiera contribuirà sicuramente alla buona riuscita dell’iniziativa”

Bandiera (FE.D.ER), “Impegno di FE.D.ER a diffondere tra i pazienti la cultura e la formazione di questo riciclo, anche attraverso video informativi multimediali”

Bologna, 13 giugno 2024 – Emilia Romagna protagonista della fase pilota del progetto **“TakeBack: ReMed”**, l’iniziativa per la raccolta e il riciclo dei dispositivi preimpiegati per iniezione, promossa per la prima volta in Italia da **Novo Nordisk**, azienda leader nel campo delle malattie croniche non trasmissibili e delle patologie rare. A sperimentare per prime il progetto saranno le città di Torino e Parma a cui si aggiungerà nelle prossime settimane anche Bologna, dopo il passaggio in Giunta comunale.

Dalle ‘penne’ monouso a oggetti di uso comune, come sedie e complementi d’arredo, il percorso diventa un modello di raccolta e riciclo del tutto innovativo, per trasformare un dispositivo medico usato da rifiuto a risorsa. Sono **oltre 409mila**, infatti, **le ‘penne’ preimpiegate usate** per le terapie contro diabete, obesità e malattie rare, **che ogni anno sono utilizzate dai cittadini bolognesi e parmigiani** e che fino a ieri, finivano in discarica mentre ora, grazie al progetto **“TakeBack: ReMed”**, torneranno a nuova vita.

“TakeBack: ReMed” si inserisce nell’impegno globale che Novo Nordisk ha assunto nel campo della sostenibilità con **“Circular for zero”**, iniziativa globale che si pone l’obiettivo sfidante di raggiungere un impatto ambientale zero entro il 2045. Sperimentato con successo in Brasile, Francia, Danimarca e Regno Unito, **“TakeBack: ReMed”** ora arriva in Italia con questa prima fase pilota.

A conferma dell’importanza che progetti come questo hanno sull’ambiente in termini di risparmio di CO2, ci sono i dati che arrivano dalle esperienze già avviate in altri paesi: nel Regno Unito, ad

esempio, si è ottenuto un risparmio del processo di smaltimento pari a circa il 90% passando da 26g a 3g di CO2.

*“Novo Nordisk lega indissolubilmente l’impegno per il miglioramento della qualità di vita delle persone con l’innovazione e la sostenibilità, perché siamo convinti che il valore terapeutico dei nostri farmaci debba essere sempre associato anche al loro impatto ambientale. L’obiettivo è raggiungere un impatto ambientale zero entro il 2045. Portiamo avanti in tal senso una strategia che ragiona in ottica Planetary Health. Promuoviamo la riduzione dei consumi e delle emissioni, il riciclo dei rifiuti e lo sviluppo di prodotti riutilizzabili all’interno di un’economia circolare che copre tutta la filiera dalla produzione alla distribuzione. Grazie alla collaborazione con le Istituzioni e gli attori del territorio è possibile creare le condizioni per fare la differenza e promuovere azioni, concrete, virtuose e veramente sostenibili come “TakeBack: ReMed”, spiega **Marco Salvini, Sr Director External Affairs di Novo Nordisk Italia.***

La sperimentazione – partita a Parma e in fase di avvio nelle prossime settimane a Bologna – si svilupperà grazie a un accordo con **Federfarma** che promuove l’adesione delle **farmacie cittadine** e fornirà i dati di raccolta. In questi presidi, i cittadini troveranno il kit per la raccolta composta da buste di raccolta delle penne utilizzate che saranno distribuite ai cittadini. Ogni busta potrà contenere tra le 10 e le 15 penne e si stima una previsione di **return rate** - ovvero la risposta di restituzione da parte della cittadinanza - **del 25%**.

*“Il progetto rientra nelle buone pratiche di sostenibilità ambientale e la Regione, l’Area Governo del Farmaco e il Settore Assistenza Ospedaliera, considera di grande valore questa iniziativa che permetterà il riciclo di molte delle penne utilizzate per l’insulinoterapia. L’attività dei farmacisti convenzionati, di supporto ai pazienti nel riporre i residui e separarli in maniera corretta, è un aiuto fondamentale per la buona riuscita del progetto. Pertanto, siamo contenti di ospitare questa sperimentazione in regione e saremo felici di accogliere altre attività di sostegno alle politiche ambientali che dovessero verificarsi”, osserva **Elisa Sangiorgi, dirigente area Politiche del Farmaco, Regione Emilia Romagna**, che aggiunge: “A breve tutti i farmaci verranno valutati a livello europeo con il metodo dell’Health technology assessment in cui l’impatto ambientale è parte integrante, motivo in più per concordare con questo progetto”.*

Nelle città di Parma e Bologna, ogni anno, viene utilizzato circa il 2,4% degli oltre 17 milioni di ‘pennine’ preriempite che vengono vendute in Italia in 12 mesi.

*“Credo che questo progetto sia molto importante perché ha un ruolo educativo. Non solo aiuta a recuperare dei materiali che altrimenti andrebbero nell’indifferenziata ma è anche un modo per avere un contatto continuativo con il paziente diabetico, monitorarlo, ed eventualmente raccogliere dei feedback relativamente alla terapia o a eventuali difficoltà. E sono fiducioso che i pazienti, adeguatamente informati, risponderanno positivamente perché le persone quando comprendono l’importanza dei progetti si mettono in gioco. In questo caso, poi, una collaborazione tra tutti gli attori della filiera contribuirà sicuramente alla buona riuscita dell’iniziativa”, commenta **Achille Gallina Toschi, presidente Federfarma Emilia Romagna.***

Le penne raccolte saranno poi trasferite in Danimarca per completare il ciclo di recupero. Grazie a diverse partnership locali, infatti, **Novo Nordisk raccoglie, stocca e spedisce le penne usate in Danimarca, per poi trasformarle in materie prime seconde** utilizzate per la creazione di oggetti di

uso comune, come sedie, lampade, vasi e molto altro. Le penne monouso adesso sono riciclabili fino all'85%.

“Quando ci è stata proposta questa iniziativa, l'abbiamo subito salutata con entusiasmo e noi, come federazione di associazioni di pazienti, la riteniamo molto interessante per due motivi. In primo luogo, perché finalmente si dà un significato concreto alla parola sostenibilità che vuol dire anche piccoli gesti. E quello di recuperare dei device usati sembra apparentemente un piccolo gesto ma porta un importante beneficio. In secondo luogo, perché aiuta a fare cultura sul recupero e il riciclo dei materiali in sicurezza e in modo corretto. E su questo aspetto è necessario che sia coinvolta e informata tutta la rete che ruota attorno al paziente: farmacie, centri diabetologici, clinici e infermieri. Da questo punto di vista il coinvolgimento di azienda, associazioni pazienti, farmacie e istituzioni è fondamentale. Ribadiamo quindi l'impegno di FE.D.ER, attraverso le proprie Associazioni sul territorio, a diffondere tra i pazienti la cultura e la formazione di questo riciclo, anche attraverso video informativi multimediali”, commenta **Daniele Bandiera, presidente Federazione diabetologia Emilia Romagna - FE.D.ER.**

Insomma, un modello chiaro di economia circolare applicato al settore sanitario e farmaceutico, che, grazie all'impegno di Novo Nordisk e alla collaborazione delle Municipalità coinvolte, partirà dalle città pilota per poi estendersi anche in altre città italiane.

Novo Nordisk Novo Nordisk è una multinazionale operante nel settore farmaceutico, fondata nel 1923 e con sede in Danimarca. Il nostro obiettivo primario è combattere le malattie croniche più gravi, basandoci sulla nostra solida esperienza nel campo del diabete. Lo facciamo promuovendo scoperte scientifiche innovative, ampliando l'accesso ai nostri medicinali e lavorando per prevenire e, alla fine, curare queste malattie. Al momento, Novo Nordisk impiega circa 64.300 persone in 80 paesi e i nostri prodotti sono commercializzati in circa 170 paesi. Per maggiori informazioni, puoi visitare il nostro sito web novonordisk.com e novonordisk.it oppure seguirci su Facebook, Instagram, X, LinkedIn e YouTube.

Novo Nordisk Italia *Isabella Roth*, ISRO@novonordisk.com

Adnkronos Comunicazione

Fabrizio Galassi, tel. +39 3666722512, email fabrizio.galassi@adnkronos.com

Ilaria Melillo, tel. +39 065807262, email ilaria.melillo@adnkronos.com

Rosanna Palma, tel. +39 065807383, email rosanna.palma@adnkronos.com